

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**TITOLO DEL PROGETTO: **CHIAMAMI PER NOME**

SETTORE e Area di Intervento:

**SETTORE: ASSISTENZA
DISABILI**

DURATA

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di *promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia* favorendo la creazione di momenti di relazione, di sostegno psico-sociale e di scambio amicale con i giovani del servizio civile

- Contribuire a realizzare all'interno dei centri di riabilitazione, attività di accoglienza e interventi integrativi che migliorino la permanenza del destinatario del progetto all'interno del centro in attesa che venga erogata la terapia.
- Ridurre le situazioni di solitudine e/o isolamento create dalla presenza dell'invalidità alleviando anche il carico di cura familiare

Obiettivi per i volontari:

Contribuire alla crescita professionale e personale del volontario

A.1 – Attività propedeutiche

In ciascuna sede operativa è prevista questa prima fase di accoglienza e inserimento finalizzata alla conoscenza reciproca ed alla individuazione delle competenze di base e delle attitudini individuali del volontario che verranno testate attraverso un test in ingresso

A.2. - Formazione generale

La formazione generale verrà realizzata seguendo le linee guida previste dal decreto del 19 luglio 2013 e si svilupperà durante i primi sei mesi di progetto alternandosi allo sviluppo delle altre attività progettuali.

A.3 - Formazione specifica

La formazione specifica ha lo scopo di fornire ai giovani volontari le fondamenta sulle quali costruire le attività che li spingeranno ad intervenire nelle varie situazioni che incontreranno durante l'anno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo progettuale relativo all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

A.4 Accoglienza dell'utenza presso i centri di riabilitazione

Nel corso di questa primissima azione verrà data ai volontari la possibilità di entrare in contatto con una nuova realtà con la quale si dovranno confrontare per un intero anno. I volontari avranno modo di conoscere le strutture nelle quali saranno inseriti, di cominciare a familiarizzare sia con i colleghi sia con tutti gli operatori che nel corso dell'anno saranno i loro referenti.

A.5 Attività di animazione presso i centri di riabilitazione

All'interno di questa azione gli operatori volontari verranno coinvolti in prima persona per la realizzazione dell'attività di coordinamento nell'erogazione delle prestazioni. Si occuperanno delle comunicazioni telefoniche con gli utenti, della gestione del calendario delle terapie. Inoltre, si occuperanno di accogliere gli utenti al loro ingresso nella struttura di riabilitazione e di accompagnarli presso la sala di aspetto e presso le sale di terapia.

A.6 Accompagnamento alle iniziative organizzate sul territorio.

Il ruolo del volontario in questa attività è quello di fornire un supporto socio-relazionale alla persona con disabilità. Fattivamente consiste nell'accompagnare l'utenza alle iniziative organizzate sul territorio (frequentazione di associazioni culturali e sportive, centri ricreativi, parrocchie; partecipazione a feste in occasione di ricorrenze, feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.), il tutto per favorire l'integrazione sociale. Al fine di favorire la piena integrazione della persona con handicap nel suo contesto sociale si prevede di realizzare una attività di accompagnamento presso tutte quelle attività del territorio che possano avere una favorire la nascita di relazioni: associazioni, gruppi parrocchiali...

I volontari dovranno occuparsi di raccogliere informazioni dal territorio su manifestazioni, feste, concerti a cui i destinatari del progetto possano partecipare.

A.7 Supporto alle famiglie per le attività legate alla quotidianità

Analogamente alle precedenti attività, tutti i volontari partecipanti al progetto avranno il compito di supportare i familiari attraverso la realizzazione di attività esterne, ma anche interne al domicilio, quali ad esempio la preparazione dei pasti, attività di animazione e compagnia e l'aiuto nella mobilità della persona dentro casa, permettendo così ai familiari di occuparsi di sé stessi. Relativamente alle attività da effettuare all'esterno, invece, il volontario si occuperà di coadiuvare e supportare il diversamente abile nella realizzazione di attività di disbrigo pratiche burocratiche presso ASP, Uffici H, centri di riabilitazione, medici di base, ritiro farmaci e ricette mediche, pagamenti di utenze, ecc. I volontari, dunque, dovranno concordare con i familiari i giorni in cui realizzare le attività da effettuarsi all'esterno e quelle da svolgere all'interno del domicilio affinché si consenta ai membri della famiglia di poter organizzare il proprio tempo libero.

A.8 – Azioni di segretariato sociale

Per la realizzazione di tale azione tutti i volontari saranno chiamati ad effettuare attività relative all'acquisizione e raccolta di informazioni, sistemazione e catalogazione della documentazione, articolazione della tipologia di utenza, diffusione, trattamento e divulgazione dell'informazione e realizzazione di materiale informativo. I giovani dovranno dunque individuare tutte le informazioni e svolgere piccole attività che possono risultare utili per il disabile ovvero ricerca di strutture ed organizzazioni presenti sul territorio e che erogano servizi in loro favore, ricerca di aggiornamenti della normativa di settore, reperimento ed aiuto nella compilazione di modulistica di vario genere, segnalazione di opportunità di partecipazione ad attività ricreative o turistiche, ecc.

A.9 Monitoraggio del progetto

Tutti i volontari avranno il compito di somministrare i questionari di gradimento delle attività ai destinatari del progetto in modo tale che attraverso l'analisi dei dati derivanti dai predetti questionari, si possa garantire un monitoraggio attento dell'azione progettuale nel suo complesso ed apportare eventuali modifiche qualora necessario.

Oltre alla somministrazione dei questionari, azione che prevede un coinvolgimento attivo dei giovani, si prevede che i volontari giochino anche un ruolo passivo all'interno di tale attività ovvero saranno essi stessi intervistati al fine di rilevare la loro soddisfazione circa il progetto, l'organizzazione all'interno della quale sono inseriti ed il servizio reso.

POSTI DISPONIBILI , SERVIZI OFFERTI SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero di volontari previsti: 36
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 36
Numero posti con solo vitto: 0

Sede	Numero di volontari
ARESS FABIOLA ONLUS SEDE DI TERMINI IMERESE	20
AIAS ONLUS SEZIONE DI SAN FILIPPO DEL MELA	8
ARESS FABIOLA ONLUS SEDE DI SPADAFORA	4
ARESS FABIOLA ONLUS SEDE DI SAN FILIPPO DEL MELA	4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali: **25**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali obblighi degli operatori volontari:

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad

effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

Ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:
nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:
nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate tramite un attestato specifico .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO: Il progetto: obiettivi e modalità di attuazione

- Obiettivi del progetto e risultati attestati
- Piani di attuazione
- Destinatari e beneficiari

II MODULO:

- Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;

Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: strategie di facilitazione proprie dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione

IV MODULO: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la disabilità presenti nel contesto territoriale di riferimento del progetto. Il servizio di Assistenza di Riabilitazione Domiciliare; il Servizio di assistenza igienico sanitaria nelle scuole.

V MODULO: L'autostima: come agisce e cosa determina

- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche di comunicazione e problem solving

VI MODULO:

- il lavoro con i disabili e le loro famiglie

VII MODULO: tecniche di facilitazione dell'apprendimento per minori disabili scolarizzati

VIII MODULO: Accoglienza, dialogo e sostegno

- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

IX MODULO: Tecniche di comunicazione facilitata

- Aspetti psicologici e relazionali della comunicazione verbale e non verbale

X MODULO: il lavoro con le "famiglie disabili"

- aspetti teorici e pratici della relazione operatore famiglia

XI MODULO: disabilità a confronto

- la disabilità infantile
- la disabilità giovanile
- la disabilità in età geriatrica
- modelli di trattamento

XII MODULO

- Come strutturare una relazione di aiuto
- il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti
- la risoluzione dei conflitti

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore